

VERBALE RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 21 GIUGNO 2004

Presso la sede del Consorzio in Villa Burba si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Presenti: Maurizio Lozza Presidente, Alessandro Provini Vicepresidente, Fabio Barlassina Consigliere, Annamaria Bergomi Consigliere, Ettore Cibelli Consigliere, Ester Lanfranchi Consigliere.

Il Sig. Lozza, Presidente, constatato che i consiglieri presenti raggiungono il numero legale, nomina segretario della seduta il Sig. Gianni Stefanini e dichiara la riunione validamente costituita.

O.D.G.

1. Situazione Catalogazione;
2. Progetto Siscotel;
3. Resoconto dell'Assemblea del 4/6/2004 per l'approvazione del bilancio consuntivo 2004;
4. Progetti presentati in Assemblea.

1. Situazione Catalogazione

Stefanini relaziona sul primo punto dichiarando che la catalogazione, che è uno dei primi servizi del Consorzio, negli ultimi due o tre anni è rimasto un po' compresso in quanto si è rimasti in una situazione di attesa rispetto alla Agenzia Provinciale. Il Consorzio, insieme agli altri sistemi della provincia di Milano, ha presentato un progetto ed ottenuto il finanziamento per una serie di progetti coordinati di sviluppo di strumenti innovativi di lavoro per le biblioteche. Da tali progetti è rimasta esclusa, per accordo tra tutti i sistemi, l'agenzia di catalogazione, mentre al Consorzio è toccato sviluppare il controllo e la gestione della navigazione degli utenti su Internet. Progetto sviluppato con la logica del software libero, in modo che, una volta realizzato, possa essere utilizzato da tutti gli altri.

Fatta questa premessa viene introdotta Elena Carimati che presenta la situazione della catalogazione iniziando con una cronistoria. Inizialmente ci si era affidati ad una agenzia esterna la quale si occupava totalmente della catalogazione, in seguito si è ripartiti cominciando dalla manutenzione del catalogo, riprendendo in mano tutto il materiale per una gestione completa, con una persona a tempo pieno ed una part-time. Attualmente, oltre al lavoro di catalogazione standard, si sono inseriti all'interno dell'attività del Consorzio anche altri lavori, per esempio la translitterazione di testi di tutte le lingue della biblioteca multiculturale di Arese. In contemporanea c'è il lavoro all'interno del Consorzio per il magazzino centrale per il quale è già stato catalogato un totale di 120 videocassette, oltre ad 80 monografie e 80 videocassette per Villa Cortese, mentre per il 2004 si prevede una catalogazione di libri per non vedenti per la biblioteca di Settimo Milanese. Da gennaio a maggio sono stati inseriti 1690 documenti, 4331 catalogazioni, 1200 record provvisori recuperati e 1157 record provvisori da trattare. Altra attività che rientra nella catalogazione è la manutenzione del catalogo, attualmente si è in po' fermi perché esiste il problema dell'applicativo che non permette lo schiacciamento dei record doppi. Da settembre verrà effettuata una modifica per la quale sono stati richiesti dagli americani 6.000 €. Il sistema di Monza ha deciso di condividere la spesa per questo meccanismo di correzione accollandosi metà della spesa. Un grande miglioramento si è avuto nel multimediale, sono stati introdotti una serie di accessi come il regista, gli attori protagonisti...etc. Si sta pensando di estendere il nostro catalogo multimediale che è iniziato dal '94.

Il Consiglio prende atto della relazione di Carimati e della situazione di catalogazione.

2. Progetto Siscotel

Il presidente ricorda che nel 2001 è stata presentata una domanda di finanziamento alla Regione per il progetto Siscotel. Il Consorzio guidava un gruppo di 7 comuni prevalentemente della zona del Rhodense più Bollate però, prima della firma della convenzione con la Regione Lombardia, si sono ritirati alcuni comuni, sono rimasti solo Pero e Bollate. Nel dicembre 2003 si è firmata la convenzione con la Regione che ha dato la prima tranche di contributo e l'obiettivo è la realizzazione del protocollo informatico. Su questo progetto ha lavorato Camillo Parini e dalla fine del 2003 Giuseppe Costa analizzando le soluzioni tecniche, concludendo il processo d'analisi e la sua definizione proprio in questo periodo, fino a raccogliere le offerte economiche dei due fornitori selezionati.

Costa, invitato con Parini all'incontro sottolinea una complicazione rispetto al progetto, dovuta al fatto che il comune di Bollate si è diviso, perdendo una frazione di 11.800 abitanti, diventando comune autonomo. Il finanziamento regionale è basato sul numero di abitanti di conseguenza, dal punto di vista della distribuzione delle quote, il 23% della quota data a Bollate va al comune di Baranzate che non ha ancora una struttura

sufficiente per decidere quindi potrebbe anche non aderire al progetto. Questa complicazione può cambiare le cifre del finanziamento.

Parini presenta più dettagliatamente il progetto Siscotel. Sottolinea come questi progetti vengano finanziati dalla Regione già da tanti anni, questo del 2004, è il quarto bando che viene emesso. Sono progetti che si propongono di favorire l'aggregazione informatica dei comuni, in quanto quelli piccoli non ce la fanno a sostenere un supporto informativo e dei servizi di un certo livello, quindi la Regione sprona i comuni a mettersi insieme finanziando il 50% di questi progetti. Cosa vuol dire avere un'aggregazione comunale? Vuol dire avere un ente in comune e il Consorzio in questo è favorito, perché essendo già un ente che aggrega comuni, è naturale che si ponga come capofila del progetto, cosa che è stata fatta. E' stato dato il nome "Siscotel-Csbno" perché è fatto dal Consorzio. I comuni di Pero e Bollate presentano una forte sproporzione in quanto Bollate ha circa 53.000 abitanti e Pero circa 10.000, oltre a questo c'è la complicazione della divisione del comune di Bollate. Il numero di abitanti è importante perché i finanziamenti e anche le risorse da mettere sono in funzione proprio di questo dato, questo significa che Bollate deve metter 5 volte tanto di quello che mette Pero.

Cosa si fa nel progetto:

- 1) Rete telematica
- 2) Protocollo informatico
- 3) Portale di servizi
- 4) Sistema bibliotecario
- 5) Formazione

Tempi di realizzazione: la Regione concede tre anni dal giorno della ricezione del primo mandato di pagamento, quindi dal dicembre 2003 si hanno tre anni per la realizzazione del progetto, se non si riesce a rispettare i termini la Regione toglie il finanziamento.

Gestione: la convenzione con la Regione concede tre anni per realizzare il progetto e tre anni di gestione, quindi, in teoria, si potrebbe fare il progetto in sei anni, però farlo senza usarlo significa farlo morire. L'idea era di far partire la gestione a cavallo della realizzazione, siccome il progetto è modulare si può partire facendone una parte e cominciare a gestirlo dopo il primo anno. In questo modo si possono ottenere due obiettivi: il primo consiste nel mostrare che si agisce per non farci togliere l'approvazione; il secondo per avere un po' di soldi in quanto, a partire dalla gestione, i comuni devono pagarla quindi, dal secondo anno, si possono acquisire i soldi derivanti dalla gestione stessa. Il progetto è realizzato dal personale del Consorzio, con consulenti, collaboratori e con un partner tecnologico. Si è partiti insieme ad Asi per la realizzazione del progetto pensando che il partner tecnologico fosse proprio questa società che è un'azienda a partecipazione pubblica di Mantova. In seguito Asi ha avuto dei problemi di tipo amministrativo e di altro tipo, per cui è stata venduta ed acquisita da una società che fa esclusivamente utilities quindi si è guardato un po' sul mercato e si è contattata anche Cedaf, una grossa azienda che realizza servizi informatici pubblici e che aveva lavorato bene nel comune di Bollate. Si stanno analizzando le offerte delle due aziende per affidare all'una o all'altra la tecnologia e la partnership. "Tecnologia" vuol dire "prodotti" ma anche collaborazione col Consorzio per fare il progetto, che è molto su misura, quindi deve capire bene l'esigenze dei comuni. Proprio in questi giorni bisogna decidere a quale delle due aziende affidare il progetto. Ci saranno altre aziende minori che il Consorzio prenderà in funzione della necessità.

Costi: è un progetto da 384.000 €, i comuni mettono il 53% quindi 206.000 € mentre la regione 178.000€. La ripartizione dei costi tra Bollate e Pero è molto diversa, Bollate in tutto mette 330.000 € mentre Pero 53.000 €. E' un progetto impegnativo perché il Consorzio si espone in prima persona però potrebbe essere un esempio per fare in modo che offra dei servizi informatici di un certo livello e faccia un po' da aggregazione, da polo per questi servizi.

Stefanini afferma che Asi era una buona scelta perché fin dall'inizio il modello di servizio era di portare all'interno dell'organizzazione il sapere, la conoscenza perché diventi un elemento di vantaggio anche per i servizi successivi, rispetto ad un segmento di attività sul quale non si era presenti. Siscotel, quindi, fu affrontato fin dall'inizio secondo la logica di portare dentro il Consorzio conoscenze tali da rimetterle poi a disposizione dei comuni in una logica di economie di scala, di abbattimento dei costi.

Costa riferisce che la Regione finanzia la realizzazione del progetto, i comuni la gestione. E' una gestione graduale per cui il primo anno costa meno perché non sono attive tutte le funzionalità, infatti per il primo anno si è previsto il 5% del valore del progetto (circa 19.200 €), per il secondo anno 8% della realizzazione (circa 30.000 €), per il terzo anno il 12% (circa 46.000 €) e così via, quindi Bollate per mantenere il progetto mette circa 38/40.000 € anno e Pero 8.000 €. Se si riuscisse ad aggregare altri comuni si abbatterebbero i costi di gestione e il consorzio riuscirebbe ad avere dei margini.

Lozza vorrebbe riproporre ai comuni potenzialmente disponibili di rifare lo stesso percorso, in quanto la Regione ha pubblicato un altro bando Siscotel che, però, contiene il vincolo che non possono aderire i comuni che hanno già ottenuto il finanziamento.

Parini afferma che la scelta tra i due fornitori non è solo tecnica ed economica ma bisogna andare oltre, cioè vedere come rispondono le aziende sulla partnership, e anche sui costi del lavoro.

Stefanini sottolinea che Cedaf emerge per la qualità del prodotto nel senso che ha circa il 70% del personale indirizzato alla produzione, quindi è un produttore mentre Asi non lo è. Quest'ultima ha realizzato cose interessanti a Lodi, a Lecco, a Mantova sta costruendo una rete di realtà dove sono presenti queste strutture di servizi informatici che potrebbero diventare i nuovi poli di sviluppo tecnologico (Centri servizi territoriali). Si potrebbe pensare di sceglierli entrambi dividendo i compiti ma è una scelta più difficile perché richiede del tempo prima che si accordino tra loro.

Lozza evidenzia che il nuovo bando Siscotel ha due vincoli, il primo che non finanzia chi ha già avuto finanziamenti, mentre il secondo riguarda il meccanismo della continuità. La Regione, però, comincia ad essere più flessibile riguardo la continuità che non viene più vista come "territoriale" ma bensì "logica". Una zona che potrebbe essere interessata è quella del nord-est (Legnano, Senago, Solaro, Garbagnate) alla quale si potrebbe proporre il progetto Siscotel anche se bisogna tener presente il problema della cartografia che la regione richiede e che viene realizzata con fotografie aeree e, se i comuni non possiedono questi dati, la realizzazione diventa troppo costosa.

3. Resoconto Assemblea del 04.06.'04

Lozza fa un resoconto delle due sedute con le quali si è arrivati all'approvazione del bilancio di previsione 2004. Le due assemblee sul bilancio di previsione erano state impostate sulla valutazione delle difficoltà avute nel 2003 e sulle possibili misure d'assumere. In primo momento si sono proposte misure triennali 2004/'05/'06, dicendo che nel 2004 non si è chiesto nessun intervento dei Comuni, nel 2005 bisognerà valutare un incremento delle quote di adesione e della richiesta, ai comuni che non l'hanno ancora fatto, del versamento della quota di capitale. Nella seconda riunione era emerso che i Comuni non approvavano il bilancio pluriennale perché non avevano ancora discusso al loro interno i bilanci 2005/'06, quindi, è stato approvato solo il 2004. Sul consuntivo 2003 non si è sviluppata tanta discussione in merito perché, in pratica, se ne era già parlato come premessa nel bilancio di previsione 2004. Ci sono state alcune precisazioni da parte dell'Assessore di Parabiago (per Lozza forse non aveva letto bene tutti i dati), alla fine comunque il bilancio 2004 è stato approvato. Nerviano si è astenuto, tutti gli altri hanno votato a favore. Nella seconda riunione dell'Assemblea per il preventivo si è affermato che il Consorzio si sarebbe mosso per rivitalizzare il discorso dei servizi di natura economica presentando dei progetti che fossero strettamente connessi con le sue finalità istituzionali.

4. Progetti presentati in Assemblea

Lozza riassume i progetti presentati in assemblea:

- Riordino degli archivi ed eventuale gestione.
- Pubblicità nelle biblioteche.
- Promozione della lettura.
- Promozione di corsi d'informatica per gli utenti.

L'incontro si conclude con l'impegno di convocare un'assemblea per l'inizio d'ottobre in cui presentare lo stato di fatto circa l'andamento della gestione 2004 per verificare che si sta procedendo verso un riequilibrio e per presentare in modo più dettagliato il progetto sugli archivi.

IL PRESIDENTE
(Maurizio Lozza)

IL DIRETTORE
(Gianni Stefanini)